

Indice PTOF 2018-2019

Premessa	
1. Dimensione istituzionale e territoriale	
• Mission e Vision	
• Territorio	
• Risorse umane e territorio	
• Plessi	
2. Piano di formazione del personale della scuola	
• Docenti	
• ATA	
3. Organico	
• Organigramma	
• Organigramma personale amministrativo	
• Composizione Consiglio di Istituto	
• Responsabili di plesso	
• Funzioni strumentali	
• Composizione comitato di valutazione	
• Composizione organo di garanzia	
4. Dimensione pedagogica e culturale	
5. Inclusione	
• Inclusione scolastica e sociale	
• BES	
6. Piano Nazionale Scuola Digitale	
7. Valutazione e certificazione delle competenze	
• Valutazione	
• Certificazione delle competenze	
8. Progetti	
9. Autovalutazione di Istituto	
Implementazione del sistema di valutazione	

Premessa

Con l'entrata in vigore della L.107/2015 il piano dell'offerta formativa (POF) introdotto dall' art.3 del regolamento del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999, n. 275, cambia aspetto. Il comma 14 della nuova legge di riforma del sistema scolastico infatti dispone la durata triennale del piano di ogni istituto, ora PTOF, pur offrendo l'opportunità ad ogni istituzione scolastica di aggiornarlo e/o modificarlo entro il mese di ottobre di ogni anno. Il piano è sintesi operativa delle prestazioni didattiche e formative che vengono esplicitate nell'unita progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. E' il principale documento di riferimento della vita della scuola che vuole rispondere in modo efficace alle esigenze degli alunni, alle proposte delle famiglie, alle richieste del territorio. Atti prodromici all'elaborazione del PTOF sono il RAV (rapporto di autovalutazione), redatto dal nucleo interno di autovalutazione, e dal PDM (piano di miglioramento) da cui evincere priorità, criticità, traguardi e obiettivi di processo. Esso è l'atto pubblico, il documento fondamentale ufficiale col quale questa istituzione caratterizza ed esplicita all'utenza il suo impegno nel processo di cambiamento e di radicale trasformazione nel vivere scolastico inteso a realizzare un progetto coerente ed organico, funzionale alla domanda formativa delle giovani generazioni che la frequentano e rende conto delle proprie scelte. Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

1.DIMENSIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE

Mission

Lavoriamo per una Scuola che sia valida: punta al successo formativo di ogni alunno, rispettando tempi e stili di apprendimento; che sia **inclusiva**: contrasta le disuguaglianze socio/culturali e territoriali e crea benessere collettivo in un ambiente armonioso; che sia **attenta**: costruisce una comunità aperta come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione di cittadinanza attiva; che sia **partecipata**: si apre alle relazioni con le famiglie ed il territorio in un'ottica di proficua collaborazione; che sia **trasparente**: nella gestione dei processi, delle risorse e dei risultati.

Per garantire il diritto allo studio ed il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza ed il superamento cooperativo delle difficoltà, il Dirigente scolastico per il triennio 2016/19 indica come prioritarie le seguenti **linee d'indirizzo**:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- Integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli non italiani.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R.
- Consolidamento e sviluppo di percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione.
- Sviluppo di attività laboratoriali artistico-espressive e tecnico-scientifiche.
- Sviluppo e valorizzazione di metodologie che consentano di individuare strategie di insegnamento efficaci.
- Sviluppo delle competenze digitali di alunni e personale scolastico.

Vision

Una buona scuola deve promuovere lo sviluppo di competenze durature e stabili orientandosi ai valori etici, sociali e culturali di una società libera e democratica.

Territorio

L' Istituto Comprensivo "Don Milani" sorge nel comune di Martirano, antica Mamerto, detto anche Martirano Vecchio, per distinguerla da Martirano Lombardo, di cui ha fatto parte fino al 1957. Comune di montagna, di origine medievale, conserva un suggestivo nucleo storico, con case addossate le une alle altre e palazzi nobiliari dotati di bei portali in pietra lavorata; e' percorso da vie strette e tortuose. Attraversata dal fiume Sasso, si estende nella parte nord-occidentale della provincia di Catanzaro, a confine con quella di Cosenza, sulle propaggini del monte Reventino, nella bassa valle del fiume Savuto, tra Martirano Lombardo, Conflenti, Motta Santa Lucia, Altilia (CS) e Grimaldi (CS).

Alla tradizionale economia agricola (si producono cereali, frumento, foraggi, ortaggi, olivo e frutta, soprattutto uva e agrumi), ha affiancato una modesta presenza dell'industria (costituita da piccole aziende che operano nei comparti: edile, dei materiali da costruzione e della lavorazione del legno) e del terziario (è praticato l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini e avicoli) . I martiranesi, con un indice di vecchiaia nella media, sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica e le località: Muraglie, Persico e San Fili. Il territorio ha un profilo geografico irregolare, con differenze di altitudine molto accentuate: si raggiungono i 942 metri di quota massima sul livello del mare.

L'istituto, pur avendo la sua sede centrale nel comune di Martirano, si estende su altri tre comuni: Motta S.Lucia, Martirano Lombardo e Conflenti, anch'essi comuni montani e con caratteristiche socio culturali comuni a quelli del territorio su cui è allocata la sede centrale. Tutti e quattro i comuni sono

caratterizzati da: una costante emigrazione, soprattutto delle risorse culturali, una scarsa natalità e un indice di senilità abbastanza alto. In questo contesto socio economico, **la scuola** ponendosi come attività culturale al servizio della crescita umana e sociale delle nuove generazioni, ispirandosi ad un universo di valori, integrando le varie educazioni, assume un'importanza fondamentale: si pone come organizzazione attenta alla dimensione etico- sociale, valida a gestire i processi di crescita culturale non solo dei ragazzi ma, attraverso la famiglia, di tutta la comunità. Sebbene l'istituto abbracci 4 comuni, la sua popolazione scolastica conta 318 alunni distribuiti tra scuola dell'infanzia e primo ciclo. Assenti nel territorio le scuole secondarie di secondo grado. Fattivi i rapporti con gli EE.LL.: flessibilità e integrazione di risorse sono gli elementi chiave di una scuola che si propone agli enti locali come interlocutore qualificato, capace di progettualità e innovazione, in grado di condividere le esigenze che sorgono dal contesto locale di diventare, perciò, una risorsa culturale preziosa per la vita del territorio. Quattro comuni di Martirano, Conflenti, Martirano Lombardo e Motta S. Lucia, attenti alle difficoltà che la scuola si trova a dover affrontare nell'ampliamento della propria offerta formativa, rispondono prontamente alle richieste di supporto alle varie attività progettuali che la scuola intende realizzare, aderendo a protocolli d'intesa e inserendosi in progetti di rete provinciali e regionali che riguardano l'istruzione e l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza, garantendo il servizio scuolabus e mensa in tutte le realtà dell'istituto, garantendo il diritto allo studio ad ogni bambino, mettendo in atto tutti gli strumenti di propria competenza, anche a quelli che per particolari condizioni risulterebbe difficile la frequenza scolastica.

Risorse umane e territorio

L'ambiente socio-economico-culturale dell'istituzione scolastica è molto eterogeneo, essendo costituito da alunni appartenenti a famiglie di diversa estrazione sociale, con prevalenza nel settore terziario. La comunità territoriale vive la complessità che è data dalla contemporanea presenza di valori, culture, idee, eventi, comportamenti differenti, anche in netta contrapposizione e che rappresenta il substrato di alcuni fenomeni sociali come la crescita costante di presenze di alunni appartenenti a diverse etnie, religioni, culture. Sono presenti alunni provenienti da famiglie economicamente di livello culturale medio-basso; alunni con forte svantaggio culturale, alunni diversamente abili, alunni a rischio "*bum out – drop out*" dovuto a disagi familiari inerenti a problemi economici ed occupazionali e a disgregazione del nucleo familiare, alunni stranieri o non autoctoni. Si rende presente, altresì, che nell'Istituto Comprensivo, nei vari ordini e gradi, sono iscritti studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate perché lontane dall'istituzione scolastica e domiciliati in zone montane difficilmente raggiungibili

Plessi

L'istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Martirano è sito nel comune di Martirano in via Poggio ed ospita una sezione di scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, oltre agli uffici di segreteria e a quelli della dirigente scolastica. La scuola ha quattro plessi staccati, rispettivamente nei comuni di Martirano Lombardo, di Conflenti e di Motta S. Lucia. Ha una struttura organizzativa e collegiale unitaria: un Collegio Docenti unitario, composto da tutti i docenti dei diversi ordini

di scuola, un unico Consiglio d'Istituto, un'unica Direzione Amministrativa). E' un'unica realtà scolastica che, attraverso una valida organizzazione ed una sapiente collaborazione fra le risorse umane dei diversi ordini di scuola, consente l'integrazione delle risorse professionali, materiali e finanziarie e la possibilità di strutturare un percorso formativo più coerente e unitario per l'alunno, che viene seguito in tutto il suo cammino scolastico dai tre fino ai quattordici anni.



Sede centrale Martirano:
scuola dell'infanzia, primaria,
secondaria di I grado.



Plesso Martirano Lombardo:
scuola dell'infanzia, primaria,
secondaria di I grado.



Plesso Conflenti: scuola
dell'infanzia, primaria,
secondaria di I grado.



Plesso Motta Santa Lucia:
scuola dell'infanzia, primaria,
secondaria di I grado.



Plesso Coscaro: scuola
dell'infanzia, primaria.

Codice meccanografico	Tipologia	Indirizzo	Comune sedi
CZAA81404X	Scuola Dell'infanzia	CONTRADA COSCARO	CONFLENTI
CZAA81401R	Scuola Dell'infanzia	PIAZZA G. LEOPARDI	MARTIRANO
CZAA81400Q	Scuola Dell'infanzia	VIA POGGIO	MARTIRANO
CZAA81402T	Scuola Dell'infanzia	VIA F. DE MEDICI	MARTIRANO LOMBARDO
CZAA814051	Scuola Dell'infanzia	P.ZZA CASTELLO	MOTTA SANTA LUCIA
CZEE814056	Scuola Primaria	CONTRADA COSCARO	CONFLENTI
CZEE814045	Scuola Primaria	VIA G.MARCONI	CONFLENTI
CZEE814012	Scuola Primaria	PIAZZA G.LEOPARDI	MARTIRANO
CZEE814023	Scuola Primaria	VIA F.DE MEDICI	MARTIRANO LOMBARDO
CZEE814067	Scuola Primaria	P.ZZACASTELLO	MOTTA SANTA LUCIA
CZMM814033	Scuola Secondaria I grado	VIA B. BUTERA	CONFLENTI
CZMM814011	Scuola Secondaria I grado	P.ZZA G.LEOPARDI	MARTIRANO
CZMM814022	Scuola Secondaria I grado	VIA COLOSIMO	MARTIRANO LOMBARDO
CZMM814044	Scuola Secondaria I grado	P.ZZA CASTELLO	MOTTA SANTA LUCIA

2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA DOCENTI E ATA

Per la formazione del personale docente e ATA si fa riferimento all'articolo 64 del C.C.N.L. 29 novembre 2007.

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

2. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.

3. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta il rimborso delle spese di viaggio.

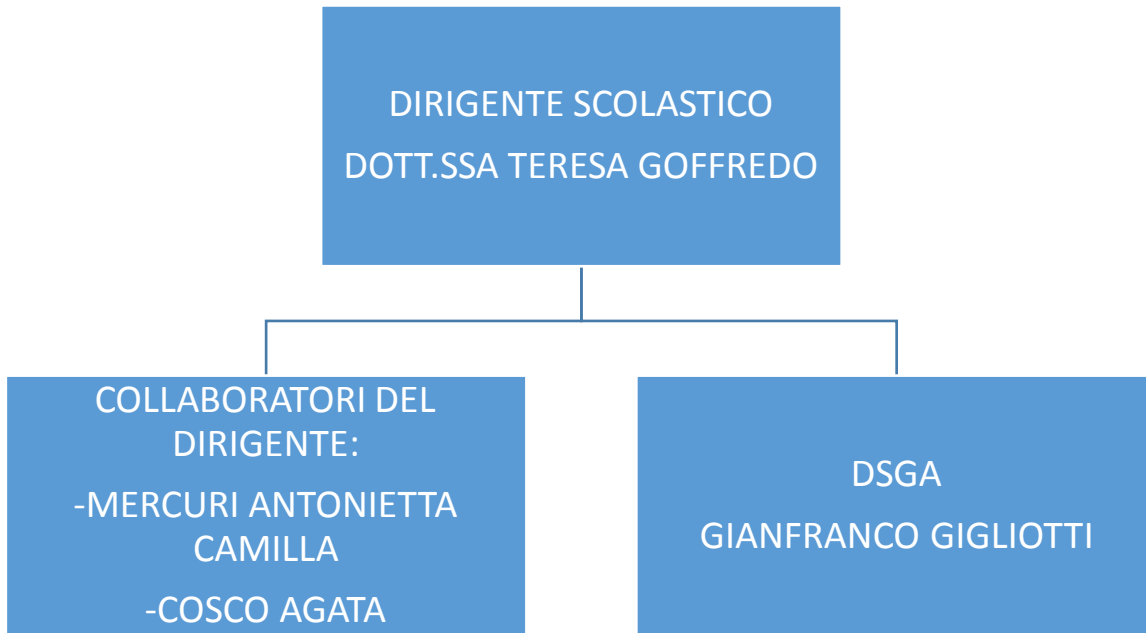
4. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.

5. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.

Il dirigente scolastico assicura, nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione anche in aggiunta a quanto stabilito dal precedente comma 5.

3.ORGANICO

Organigramma



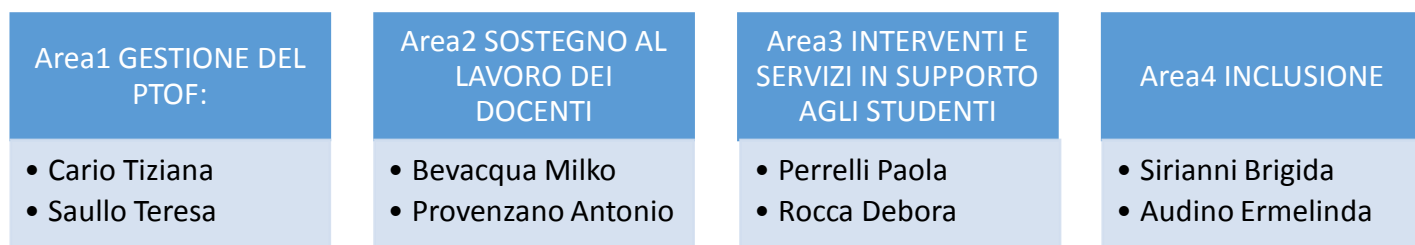
Organigramma personale amministrativo



Responsabili di plesso



Funzioni strumentali



Composizione comitato di valutazione



Insegnanti:

- docenti di sostegno
- Carino Pierina Chiara
- Maruca Giovanna
- Moraca Giuseppe
- Rocca Deborah

Responsabili di plesso

- GIOVANNA MERCURI
- ANTONELLA SPOSATO
- ADRIANA CICCIO
- GIOVANNA SALFI
- PAOLA PERRELLI
- PIERINA CHIARA CARINO
- MARCHIO DINO

4. DIMENSIONE PEDAGOGICA E CULTURALE

Le finalità educative sono desunte dalla Costituzione (artt.2- 3- 30 - 33 - 34 - 117), dalle Indicazioni Nazionali, dalle Competenze Chiave europee e dai Regolamenti. Il nostro Istituto intende organizzare la scuola come ambiente educativo di apprendimento per favorire l'affermazione dell'identità personale, sociale, culturale e l'autostima nell'alunno.

Il nostro istituto intende:

	<ul style="list-style-type: none"> • a un pensiero autonomo e critico 		<ul style="list-style-type: none"> • persone consapevoli delle proprie competenze, abilità ed aspirazioni
	<ul style="list-style-type: none"> • alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva 		<ul style="list-style-type: none"> • cittadini capaci di comprendere la complessità del reale anche attraverso i nuovi linguaggi
EDUCARE:	<ul style="list-style-type: none"> • ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna 	FORMARE:	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini consapevoli che l'appartenenza alla comunità democratica

	(solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé)		significa esercitare diritti ed assumere doveri
	<ul style="list-style-type: none"> • a riconoscere il valore della cultura e della storia della comunità di appartenenza non per chiudersi ma per aprirsi al confronto 		<ul style="list-style-type: none"> • “Cittadini etici”, che sviluppino la percezione che il benessere della propria persona, della persona degli altri e dell’ambiente è un “compito” etico, un dovere morale di ognuno • persone che abbiano un’immagine positiva di sé e degli altri

Il PTOF del nostro Istituto integra il percorso formativo nazionale sancito dalla Legge 107/2015 con quello locale, valorizzando la realtà territoriale e predisponendo risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera. Le finalità generali fanno riferimento al comma 1 della Legge 107/15 secondo cui ciascuna istituzione scolastica deve impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli d’istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento. Deve inoltre contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali garantendo l’innovazione didattica, la partecipazione di cittadinanza attiva, il diritto allo studio e l’uguaglianza di opportunità nel conseguimento del successo formativo del cittadino.

5. INCLUSIONE

Inclusione scolastica sociale

L'inclusione scolastica riguarda tutti gli studenti, risponde ai diversi bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Nell'ottica di un'istituzione che si fa garante di pari opportunità, impiegare energie nel processo di integrazione di ciascun alunno e, particolarmente, di chi presenta una condizione di svantaggio rappresenta l'impegno di tutta la Comunità scolastica.

Per garantire il diritto all'istruzione a tutti gli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica a causa di gravi patologie certificate, il nostro Istituto si è adoperato per la predisposizione di un progetto di **Istruzione Domiciliare**, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, al fine di:

- garantire il diritto allo studio
- favorire il benessere globale del bambino/ragazzo
- intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

Vista la presenza di classi multiculturali e plurilingue, allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto si adopera per creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono, la percezione di sé come minoranza; facilitare l'apprendimento linguistico; inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari; attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

L' Istituto si impegna con la realizzazione del *Piano per l'inclusione Sociale* che definisce principi, criteri e strategie utili per l'inclusione degli studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (B.E.S).

BES (Bisogni Educativi Speciali)

Il 27 dicembre 2012 è stata emanata dal Ministro Profumo la direttiva "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

La nuova direttiva amplia l'area dei DSA e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La direttiva sancisce quindi il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.

L'Istituto elabora una linea di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa con le altre agenzie del territorio (**PAI**, Piano Annuale per l'Inclusività). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, G.L.I.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso, attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

Il P.A.I. viene redatto dal GLHI e adottato dal Collegio Docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

6. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Con la scuola digitale, si intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie, della informazione e della comunicazione avviato con il Piano Nazionale Scuola Digitale e accogliere sollecitazioni pervenute a questo Ministero da parte di Amministrazioni locali e regionali. L'intento è di valorizzare la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione vi è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. L'adesione ai PON è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi spazi tecnologici per sviluppare le loro conoscenze con capacità critica nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo sviluppo permette una ricaduta notevole sulla didattica e sull'organizzazione scolastica (ad esempio condividere registri informatici, accedere al portale della scuola).

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si amplierà il Know-how tecnologico dei docenti.

Secondo quanto *previsto* dalla Legge, il nostro Istituto ha individuato anche la *nuova figura del docente coordinatore delle competenze digitali (Animatore Digitale)* che ciascuna scuola è invitata ad indicare, nell'ambito del proprio organico, a cui è affidato il coordinamento delle attività per lo sviluppo delle competenze digitali. Sempre nell'ottica del Piano Digitale ha avviato la formazione, presso sedi scolastiche della Provincia, di alcuni docenti in qualità di **Team per le Competenze digitali**.

In particolare le competenze dell'*animatore digitale* verteranno su:

- Formazione interna: sollecitare ed adoperarsi per la formazione del personale scolastico organizzando laboratori e momenti informativi coinvolgendo tutti nelle attività programmate.

- Animazione della comunità scolastica sul tema: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.

- Creazione di soluzioni innovative: individuare e promuovere soluzioni per innovare la didattica da diffondere in tutti gli ambienti della scuola, diffondere metodologie e pratiche innovative sperimentate in altre realtà, costituire un laboratorio di *coding* per gli studenti.

Per favorire lo sviluppo della didattica digitale la scuola perseguirà, obiettivi di realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso la collaborazione con le associazioni, gli organismi del terzo settore e le imprese, nonché il potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

7. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le *Linee guida* di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

In riferimento al D.P.R. n. 122 del 22.06.2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, il collegio docenti definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, oggettività e trasparenza della valutazione, che fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Considerato che la valutazione concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, è necessario che l'alunno insieme alla famiglia, siano consapevoli delle modalità e dei criteri che hanno condotto all'espressione di un particolare giudizio. Chiaramente, nella valutazione finale, è necessario tener conto degli elementi di partenza e di quelli di arrivo, ma anche dell'intero percorso condotto da ogni alunno all'interno di quel segmento formativo.

La valutazione quadrimestrale, sia intermedia che finale, dei livelli di apprendimento viene espressa in voti che definiscono i livelli di competenza raggiunti dall'allievo. Per la valutazione quadrimestrale sono state redatte delle griglie di riferimento per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di 1^ grado in merito alle singole discipline ed al comportamento. La scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva in merito al processo di apprendimento ed agli esiti di valutazione degli alunni.

Certificazione delle competenze

Il DPR 122/09 prevede che al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato.

La certificazione delle competenze avviene sulla base dei seguenti principi:

1. Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
2. Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
3. Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
4. Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
5. Coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
6. Indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo; attesta le competenze acquisite ed in stato di acquisizione in tema di sviluppo personale, cittadinanza attiva, inclusione sociale ed occupazione.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

8. PROGETTI

NOME	DOCENTE REFERENTE	PERIODO	CLASSI INTERESSATE
La nave della legalità			Tutti i plessi secondaria (classi 1/2/3)
Io leggo perché	Miur		Tutti i plessi secondaria (classi 1/2/3)
Giralibro	Agata Cosco		Scuola secondaria -classe 3°- plesso Martirano
Giochi sportivi studenteschi	Antonio Provenzano	Intero anno scolastico	Docenti Alunni Famiglie
Progetto di attività motoria	Antonio Provenzano		Alunni scuola primaria Martirano
A scuola di scherma	Antonio Provenzano	Intero anno scolastico	Scuola Primaria Martirano
I fantastici 4	Catia Internò, Perrelli Paola, Provenzano Antonio, Rocca Debora.		Alunni della Scuola Secondaria di primo grado del plesso di Conflenti e la Seconda A di Martirano.
Gli elementi della vita			Scuola dell'infanzia – tutti i plessi
I magnifici quattro ... elementi			Scuola primaria- tutti i plessi
Laboratori di lettura di lettura animata con disegni in Sand Art	Paola Perrelli Rocca Debora		Alunni della Scuola Secondaria di primo grado.
C'era una volta...modellando i 4 elementi	Rocca Debora	6 incontri (2 ore settimanali)	Alunni del plesso di Coscaro
Progetto Intercultura	Maruca Giovanna	Annuale	Alunni stranieri
Progetto di lettura	Leone Pasquale	3-4 mesi (2 incontri settimanali)	Insegnanti, alunni stranieri, aspiranti attori

Educazione ambientale	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Catanzaro		
-----------------------	--	--	--

9.AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Implementazione del sistema di valutazione

Composizione NIV



Allegati

PROGETTI PON 2014/2020

Il nostro Istituto Comprensivo è stato individuato tra le scuole assegnatarie nella Graduatoria della Regione Calabria per i Fondi Strutturale Europei 2014, Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035

Roma, 13 luglio e ha aderito "Progetto PON/FESR Prot. n° AOODGEFID/12810 Roma, 15 ottobre – Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali".

L'adesione ai PON è un'opportunità che viene data alla Scuola per ampliare e migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi spazi tecnologici più attuali fruibili al fine di sviluppare le loro competenze utilizzando chiaramente capacità critica nella scoperta e nel discernimento delle fonti.

Questa occasione formativa offrirà ricadute sulla didattica e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre rappresenterà una possibilità concreta per accrescere il Know-how tecnologico dei docenti.

Il nostro Istituto ha partecipato all'avviso PON 2014-2020 azione 10.2.2 SPORT DI CLASSE Prot. 1047 del 5 febbraio 2018 che ha come obiettivo quello di valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva nella scuola primaria per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, di scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, aggiungendo 2 ore di educazione fisica in più al curriculum delle classi 1-2-3.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)
**PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL
PTOF**

A cura della docente Animatore Digitale Milko Bevacqua
Istituto Comprensivo Statale Don Milani di
Martirano (CZ)

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale), per perseguire obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati,
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- Potenziamento delle infrastrutture di rete,
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015): *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”*.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative devono ancora essere dettagliate).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), in qualità di animatore digitale dell'istituto, il sottoscritto presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Fase preliminare A.S. 2015-16

Formazione interna	<ul style="list-style-type: none">● Somministrazione di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e sulle aspettative in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).● Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.● Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
--------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. • Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Attivazione da parte del docente F.S. Bevacqua Milko di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti dell'Istituto dal titolo "La cassetta degli attrezzi per una didattica digitale".
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. • Creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola. • Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione. • Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione. • Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al bando PON n.12810 del 15/10/2015 - FESR- Realizzazione di ambienti digitali, in attesa di valutazione Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati. • Partecipazione a futuri eventuali bandi PON

	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola. • Fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale. • Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola.
--	---

Ambito	A.S. 2016-17	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18	A.S. 2018-19
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazioni e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Produzione e documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. • Formazione specifica per Animatore Digitale come previsto dalla legge. • Partecipazione e a comunità di pratica in rete con altri animatori del 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazioni e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. • Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge. • Partecipazione e a comunità di pratica in rete con altri animatori del 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazioni e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. • Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge. • Partecipazione e a comunità di pratica in rete con altri animatori del 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazioni e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. • Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge. • Partecipazione e a comunità di pratica in rete con altri animatori del

	<p>territorio con la rete nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione da parte del docente F.S. Milko Bevacqua di un percorso di formazione di base aperto a tutti gli insegnanti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. 	<p>territorio con la rete nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione da parte del docente F.S. Milko Bevacqua di un percorso di formazione intermedio aperto a tutti gli insegnanti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata. • Attivazione da parte del docente F.S. Milko Bevacqua di un percorso di formazione sul funzionamento delle Google App. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. 	<p>territorio con la rete nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione da parte del docente F.S. Milko Bevacqua di un percorso di formazione avanzato aperto a tutti gli insegnanti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata. Attivazione da parte del docente F.S. Milko Bevacqua di un percorso di formazione sul funzionamento delle Google App (aperto anche al personale ATA). • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di 	<p>territorio con la rete nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione da parte del docente F.S. Milko Bevacqua di un percorso di formazione avanzato aperto a tutti gli insegnanti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata. Attivazione da parte del docente F.S. Milko Bevacqua di un percorso di formazione sul funzionamento delle Google App (aperto anche al personale ATA). • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di
--	--	--	---	---

		<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di tutti i docenti sull'utilizzo di documentazione e testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria di parte delle ore di programmazione per avviare in forma di ricercazione e sull'aggiornamento sulle tematiche del digitale. 	<p>didattica attiva e collaborativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria di parte delle ore di programmazione per avviare in forma di ricercazione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. • Favorire il passaggio dalla didattica unicamente trasmissiva alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali di apprendimento o flessibili. 	<p>didattica attiva e collaborativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria di parte delle ore di programmazione per avviare in forma di ricercazione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. • Favorire il passaggio dalla didattica unicamente trasmissiva alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali di apprendimento o flessibili.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Costante aggiornamento della pagina 	<ul style="list-style-type: none"> • Costante aggiornamento della pagina 	<ul style="list-style-type: none"> • Costante aggiornamento della pagina

	<p>della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola. • Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione. • Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione. • Consulenza per acquisti di materiale informatico: 	<p>del sito scolastico dedicata alla formazione dei docenti e al personale ATA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione. • Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione. • Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware. • Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito 	<p>del sito scolastico dedicata alla formazione dei docenti e al personale ATA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione • Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione. • Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware. • Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito 	<p>del sito scolastico dedicata alla formazione dei docenti e al personale ATA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione • Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione. • Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware. • Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito
--	--	---	--	--

	<p>software e hardware.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione , manutenzione e e aggiornamenti o del sito istituzionale della scuola. • Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Creazione di cartelle documenti condivisi nel cloud per la formulazione e la condivisione di documentazioni: programmazioni, progetti, relazioni finali, azioni del PTOF, modulistica. • Creazione di un calendario condiviso per 	<p>istituzionale della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un cloud d'istituto per la condivisione di attività, della documentazione e per la diffusione delle buone pratiche. • Creazione di cartelle documenti condivisi nel cloud per la formulazione e la condivisione di documentazioni: programmazioni, progetti, relazioni finali, azioni del PTOF, modulistica. • Attivazione di un processo di innovazione curricolare costante, multidisciplinare e flessibile. 	<p>istituzionale della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un cloud d'istituto per la condivisione di attività, della documentazione e per la diffusione delle buone pratiche. • Creazione di cartelle documenti condivisi nel cloud per la formulazione e la condivisione di documentazioni: programmazioni, progetti, relazioni finali, azioni del PTOF, modulistica. • Attivazione di un processo di innovazione curricolare costante, multidisciplinare e flessibile. 	<p>istituzionale della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un cloud d'istituto per la condivisione di attività, della documentazione e per la diffusione delle buone pratiche. • Creazione di cartelle documenti condivisi nel cloud per la formulazione e la condivisione di documentazioni: programmazioni, progetti, relazioni finali, azioni del PTOF, modulistica. • Attivazione di un processo di innovazione curricolare costante, multidisciplinare e flessibile.
--	--	---	---	---

	<p>il piano delle attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno nell'utilizzo del registro elettronico. • Favorire l'abbattimento o della dispersione scolastica grazie alla modernizzazione degli spazi tecnologici, delle reti LAN e WLAN e alla diffusione di ambienti didattici di qualità. • Favorire l'abbattimento o delle problematiche e d'accesso al registro elettronico e agli strumenti per la formazione e il tirocinio. • Sostenere l'amministrazione digitale trasparente attraverso il sito web 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività. • Sostegno nell'utilizzo del registro elettronico. • Favorire l'abbattimento o della dispersione scolastica grazie alla modernizzazione degli spazi tecnologici, delle reti LAN e WLAN e alla diffusione di ambienti didattici di qualità. • Favorire l'abbattimento o delle problematiche e d'accesso al registro elettronico e agli strumenti per la formazione e il tirocinio. • Promuovere un'alfabetizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività. • Sostegno nell'utilizzo del registro elettronico. • Favorire l'abbattimento o della dispersione scolastica grazie alla modernizzazione degli spazi tecnologici, delle reti LAN e WLAN e alla diffusione di ambienti didattici di qualità. • Favorire l'abbattimento o delle problematiche e d'accesso al registro elettronico e agli strumenti per la formazione e il tirocinio. • Promuovere un'alfabetizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività. • Sostegno nell'utilizzo del registro elettronico. • Favorire l'abbattimento o della dispersione scolastica grazie alla modernizzazione degli spazi tecnologici, delle reti LAN e WLAN e alla diffusione di ambienti didattici di qualità. • Favorire l'abbattimento o delle problematiche e d'accesso al registro elettronico e agli strumenti per la formazione e il tirocinio. • Promuovere un'alfabetizzazione
--	--	--	--	--

	<p>istituzionale della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un'alfabetizzazione digitale consapevole degli allievi. • Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati. Partecipazione e a futuri eventuali bandi PON. • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. Coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione e delle attrezzature della scuola. • Fornitura di software open source, in particolare per le LIM della scuola. 	<p>digitale consapevole degli allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e di open space dedicati all'utenza con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo). • Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati. • Partecipazione e a futuri eventuali bandi PON. • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. 	<p>digitale consapevole degli allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e di open space dedicati all'utenza con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo). • Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati. • Partecipazione e a futuri eventuali bandi PON. • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. 	<p>digitale consapevole degli allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e di open space dedicati all'utenza con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo). • Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati. • Partecipazione e a futuri eventuali bandi PON. • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
--	--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola. • Realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps. • Realizzazione di ambienti alternativi di apprendimento o compatibilmente con i fondi reperiti tramite PON. • Realizzazione di aule aumentate dalla tecnologia compatibilmente con i fondi reperiti tramite PON. • Riconversione dei laboratori di informatica e di lingue straniere con nuove dotazioni compatibilmente con i 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione e delle attrezzature della scuola. • Fornitura di software open source, in particolare per le LIM della scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola. • Realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps. • Realizzazione di ambienti alternativi di apprendimento o compatibilmente con i fondi reperiti tramite PON. • Realizzazione di aule aumentate dalla tecnologia compatibilmente 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione e delle attrezzature della scuola. • Fornitura di software open source, in particolare per le LIM della scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola. Realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps. • Realizzazione di ambienti alternativi di apprendimento o compatibilmente con i fondi reperiti tramite PON. • Realizzazione di aule aumentate dalla tecnologia compatibilmente 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione e delle attrezzature della scuola. • Fornitura di software open source, in particolare per le LIM della scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola. • Realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps. • Realizzazione di ambienti alternativi di apprendimento o compatibilmente con i fondi reperiti tramite PON. • Realizzazione di aule aumentate dalla tecnologia compatibilmente
--	--	---	--	---

	<p>fondi reperiti tramite PON.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dell'utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici moderni e funzionali anche per handicap e BES. • Impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione e in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M.n.8 del 	<p>nte con i fondi reperiti tramite PON.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconversione e dei laboratori di informatica e di lingue straniere con nuove dotazioni compatibilmente con i fondi reperiti tramite PON. • Implementazione dell'utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici moderni e funzionali anche per handicap e BES. Impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione e in coerenza con la • Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e 	<p>nte con i fondi reperiti tramite PON.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconversione e dei laboratori di informatica e di lingue straniere con nuove dotazioni compatibilmente con i fondi reperiti tramite PON. • Implementazione dell'utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici moderni e funzionali anche per handicap e BES. • Impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione e in coerenza con la • Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e 	<p>nte e con i fondi reperiti tramite PON.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconversione e dei laboratori di informatica e di lingue straniere con nuove dotazioni compatibilmente con i fondi reperiti tramite PON. • Implementazione dell'utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici moderni e funzionali anche per handicap e BES. • Impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione e in coerenza con la • Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e
--	--	--	---	---

	<p>2013, prot.561.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'hardware e destinato software educativi e didattici specifici. • Ottimizzazione dei rapporti con il territorio in particolare riguardo le situazioni di handicap, disagio e deprivazione. 	<p>con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M.n.8 del 2013, prot.561.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'hardware e destinato software educativi e didattici specifici. • Ottimizzazione dei rapporti con il territorio in particolare riguardo le situazioni di handicap, disagio e deprivazione. 	<p>con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M.n.8 del 2013, prot.561.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'hardware e destinato software educativi e didattici specifici. • Ottimizzazione dei rapporti con il territorio in particolare riguardo le situazioni di handicap, disagio e deprivazione. 	<p>con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M.n.8 del 2013, prot.561.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'hardware e destinato software educativi e didattici specifici. • Ottimizzazione dei rapporti con il territorio in particolare riguardo le situazioni di handicap, disagio e deprivazione.
--	--	---	---	---

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica. Animatore Digitale, Milko Bevacqua.

REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICA

I laboratori della scuola sono patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati. Si invitano gli utenti a rispettare le seguenti indicazioni:

Art.1

L'accesso e l'utilizzo del laboratorio di informatica è consentito per soli scopi didattici:

- a. ai docenti con alunni, previa prenotazione, in coincidenza di spazi orari liberi antimeridiani;
- b. ai docenti singoli.

Art.2

Il docente che vuole usufruire del laboratorio ritira le chiavi presso la postazione dei collaboratori scolastici e ivi le riconsegna al termine dell'attività.

Art.3

In ogni caso quando un insegnante, da solo o con la classe, usufruisce del laboratorio si impegna a vigilare sulle attrezzature e, per comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula, dovrà obbligatoriamente registrare il proprio nome, il giorno, l'ora, la classe e l'attività svolta nell'apposito registro interno di laboratorio

Art.4

La prima volta che i docenti accedono al laboratorio con la propria classe dovranno assegnare ad ogni allievo una postazione, che rimarrà la stessa per tutto l'anno scolastico, compilare un apposito modulo di postazione e consegnarne una copia al responsabile di laboratorio, il tutto allo scopo di poter risalire al responsabile di eventuali inconvenienti o danneggiamenti.

Art.5

Per prenotare l'accesso al laboratorio di informatica, per attività da svolgere nella classe e non previste nell'orario interno, bisogna rivolgersi al docente responsabile (Prof. Cosco A.) Il docente che necessita di supporto tecnico dovrà rivolgersi al responsabile del laboratorio.

Art.6

L'accesso e l'utilizzo del laboratorio è consentito anche in orario pomeridiano nell'ambito di eventuali progetti extracurricolari. A questo proposito viene predisposto un apposito registro per la consegna delle chiavi custodito presso i collaboratori scolastici di turno e sul quale il docente apporrà la firma all'atto della consegna e della riconsegna delle chiavi.

Art.7

Nel caso che il laboratorio debba essere usato da gruppi di alunni appartenenti a classi diverse, l'insegnante responsabile segnerà sul modulo di postazione, allegato al registro delle attività, i nomi degli alunni in corrispondenza delle postazioni occupate.

Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza. Non è consentito l'accesso agli alunni delegati da docenti.

Disposizioni sul comportamento

Art.8

All'inizio e al termine delle attività il docente accompagnatore dovrà accertare che tutto sia in ordine. Ove, si riscontrassero mal funzionamenti o mancanze, il docente di classe dovrà riferirlo prontamente, senza manipolare alcunché, al Responsabile di laboratorio e annotarlo sul registro interno di laboratorio

Art.9

Gli allievi che utilizzano il laboratorio nell'ultima ora devono sistemare gli zaini in una zona dello stesso che non impedisca il regolare sfollamento e non arrechi danno agli impianti, altrimenti devono lasciarli nelle proprie classi e l'insegnante avrà cura di interrompere le attività per tempo, rientrare ed effettuare le operazioni di uscita.

Art.10

Non è possibile cambiare di posto le tastiere, i mouse, i monitor o qualunque altra attrezzatura o stampato senza autorizzazione del Responsabile di laboratorio.

Art.11

Il personale e gli allievi dovranno avere cura di rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine.

Art.12

E' assolutamente vietato portare cibi e bevande nel laboratorio, né tanto meno appoggiare lattine o bicchieri sui tavoli.

Art.13

Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.

Art.14

Chi procura un danno alle apparecchiature o alle suppellettili dovrà pagare tutte le spese di riparazione, e in caso contrario, sarà interdetto dall'uso del laboratorio.

Art.15

Qualora non si potesse individuare un singolo responsabile del danno, se ne assumerà il carico l'ultima classe presente in laboratorio prima della segnalazione del guasto.

Art.16

Per evitare confusione al termine delle ore, è opportuno che 5 minuti prima del suono della campanella gli alunni lascino il laboratorio. In tutti i casi, la classe che subentra attenderà disciplinatamente l'uscita dei compagni fuori dal laboratorio. Disposizione su hardware software e materiale di facile consumo

Art.17

E' vietata assolutamente qualsiasi manomissione o cambiamento dell'hardware o del software delle macchine.

Art.18

Al fine di evitare disagi alle attività didattiche, gli alunni sono tenuti a non modificare l'aspetto del desktop né le impostazioni del sistema.

Art.19

E' severamente proibito agli alunni introdurre programmi di qualunque natura o fare uso di giochi software nel laboratorio.

Art.20

E' fatto divieto di usare software non conforme alle leggi sul copyright. E' cura dell'insegnante-utente di verificarne la conformità. In caso di dubbio si dovranno chiedere chiarimenti al Responsabile di laboratorio.

Art.21

Gli insegnanti possono chiedere di installare nuovi software sui PC del laboratorio, previa autorizzazione del Dirigente, al Responsabile del laboratorio. Sarà in ogni modo cura dell'insegnante verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.

Art.22

Allo stesso modo è responsabilità dei docenti che chiedono di effettuare copie di CD per uso didattico, di assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright.

Art.23

Gli studenti non possono utilizzare CD o DVD portati da casa sui PC dell'aula. In laboratorio non è consentito l'uso personale delle apparecchiature elettroniche.

Art.25

Le attrezzature hardware e gli altri materiali in dotazione al laboratorio non possono essere destinati, neanche temporaneamente, ad altre attività esterne all'aula medesima.

Disposizioni sull'uso di INTERNET

Art.26

L'uso che viene fatto di Internet deve essere esclusivamente di comprovata valenza didattica anche nel caso degli accessi pomeridiani regolamentati e deve essere riportato sull'apposito registro interno di laboratorio.

Art.27

E' vietato alterare le opzioni del software di navigazione.

Art.28

E' severamente vietato scaricare da internet software, giochi, suonerie, ecc... o chattare.

Art.29

In qualunque momento il responsabile di laboratorio che verifica un uso della connessione contrario a disposizioni di legge o di regolamento Interno, e comunque non coerente con i principi che regolano la scuola, può disattivarla senza indugio; nel caso siano coinvolti studenti, il responsabile di laboratorio ne dà comunicazione al Coordinatore del Consiglio di Classe di loro appartenenza per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Norma finale

Art.30

L'utilizzo del laboratorio da parte di chiunque, comporta l'integrale applicazione del presente regolamento.

GRIGLIA-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO

Il Consiglio di classe nell'attribuire il voto del comportamento terrà conto dei seguenti descrittori:

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO

<i>Comportamento e Relazioni</i>	<i>Partecipazione</i>	<i>Impegno</i>	<i>Voto</i>
L'alunno/a manifesta un comportamento esemplare e instaura relazioni significative con docenti e compagni.	Partecipa in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali alle attività proposte.	Si impegna con responsabilità, costanza, puntualità ed interesse nelle attività proposte.	10
L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e instaura relazioni positive con docenti e compagni.	Partecipa in modo attivo e interessato alle attività proposte.	Si impegna con costanza e puntualità nelle attività proposte.	9
L'alunno/a manifesta un comportamento adeguato ed instaura relazioni appropriate con docenti e compagni.	Partecipa in modo costante alle attività proposte.	Si impegna con interesse nelle attività proposte.	8
L'alunno/a manifesta un comportamento tendenzialmente corretto ma non sempre adeguato essendo stato destinatario, a volte di richiami e note.	Partecipa in modo pressoché costante alle attività proposte.	Si impegna in modo adeguato nelle attività proposte.	7
L'alunno/a manifesta un comportamento generalmente accettabile, anche se non sempre si è mostrato rispettoso delle regole e collaborativo, incorrendo in numerosi richiami, note e sanzioni.	Partecipa in modo non sempre costante alle attività proposte.	Si impegna in modo accettabile ma non sempre efficace nelle attività proposte.	6
L'alunno manifesta un comportamento gravemente scorretto nei confronti di insegnanti e compagni, che ha determinato la comminazione di sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a quindici giorni; inoltre l'alunno non ha dimostrato miglioramenti a seguito dei percorsi educativi proposti.	Partecipa saltuariamente e con scarso interesse alle attività proposte e rappresenta un elemento di disturbo per la classe.	Si impegna con superficialità e con scarsa efficacia nelle attività e non risponde positivamente alle sollecitazioni proposte.	5